

Servizio  
permuta tra soci

**IACAL**

Roma - Viale del Politecnico, 131 Tel. 06/4986491

Ieri ● minima 12°  
● massima 20°

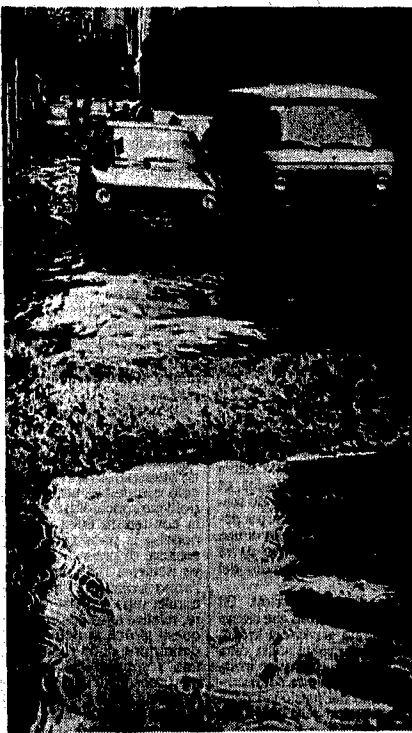
Oggi il sole sorge alle 6,30  
e tramonta alle 17,18

# ROMA

La redazione è in via dei Taurini, 19 - 00185  
telefono 40.49.01

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13  
e dalle ore 15 alle ore 1

## Auto e pioggia la città in tilt



Due immagini del nubifragio che ha investito la città ieri mattina. La grandine, caduta violentissima, ha causato danni ovunque. Tra le zone più colpite Monteverde, qui di fianco. A sinistra una zona storica rimasta paralizzato per ore.

## Traffico da grandine

MAURIZIO FORTUNA

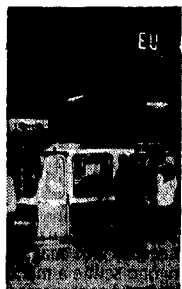
Alle 13 il cielo è diventato nero all'improvviso. Subito dopo è stato nubifragio. Un temporale violentissimo, accompagnato da una grandinata fuori dal normale, ha spazzato completamente tutta la città. È durato poco più di mezz'ora, ma ha provocato il blocco completo del traffico e allagamenti di strade, negozi, garage. Un pensionato di 78 anni, bloccato nel traffico, colpito da un malore, è morto in macchina.

«Giorgio Franceschi» sono rimasti bloccati nelle aule dallo strato di grandine che si era accumulato. Molti hanno dovuto pranzare alla mensa scolastica. I vigili del fuoco hanno ricevuto più di mille chiamate, quasi tutte per gli allagamenti. Via di Porta Cavalleggeri e via Gregorio VII sono state completamente sommerse da più di 50 centimetri d'acqua. In Prati si è sfiorata la paralisi. Via Andrea Doria, via Leone IV, viale delle Mille e via Trionfale erano impraticabili. Le macchine ferme per la pioggia e la grandine hanno contribuito a creare un ingorgo incredibile. Per due ore è rimasto tutto bloccato. In seguito ad un tamponamento, mentre cercava di districarsi nel traffico, un uomo di 78 anni, Crescentino Turchi, è stato colto da un malore ed è morto sul colpo.

È saltato il sistema fognario in vari punti della città. Piazzale di Ponte Milvio e via di Donna Olimpia sono rimasti completamente allagati per ore. A Monteverde la grandine ha creato dei gravissimi problemi. I vigili urbani della sala operativa hanno dovuto far ricorso ad una pala meccanica per liberare le strade, ma fino alle 18,30, la circolazione era ancora bloccata. Sempre per colpa della grandinata è crollato un muro di cinta in via delle Fornaci e sono dovuti ricorrere i vigili per liberare la strada. Alla Balduina, in via Elio Donati, a causa della pioggia, si è aperta una buca in cui sono finite macchine e cose. La strada è stata sommersa da più di un metro d'acqua e i negozi sono stati allagati.

Il traffico è impazzito in tutta la città. Su Lungotevere le automobili sono rimaste ferme per ore, i sottopassaggi del Muro Torto completamente bloccati. San Giovanni, l'Aurelio, Boccea, Centocelle, tutta la zona intorno a Termini, tutto fermo. La circolazione ha risentito del caos fino al tardo pomeriggio, quando il traffico è tornato normale.

## Sciopero Acotral: adesione massiccia



Secondo le stime dei sindacati confederali l'adesione allo sciopero che ieri mattina ha bloccato per quattro ore la linea B e Lido della Metropolitana è stata massiccia. Sono stati coinvolti 1600 dipendenti, per la maggior parte autisti e macchinisti, mentre continua la maratonata per la firma del contratto di lavoro integrativo. Ieri è stato firmato un documento, il protocollo aggiuntivo, che facendo seguito alle richieste della base sindacale, fissa per il 15 novembre un acconto ai lavoratori di ottocentomila lire. «Lo giudichiamo un buon contratto» dice Simone Campagna segretario della Filt regionale - che migliora sensibilmente le condizioni di lavoro. I tagli previsti dall'azienda, invece, hanno bisogno di una verifica più attenta, fatta per aree. Speriamo che restino le condizioni per evitare nuovi scioperi e disagi agli utenti. Nella base ci sono comunque delle perplessità. «Non vediamo grandi novità» dice Maurizio Manenti delegato Filt del deposito di Marino - ma aspettiamo comunque di vedere i reali contenuti del contratto». Questa mattina in una conferenza stampa nella stazione metrò della Piramide i delegati di base dovrebbero chiarire le loro intenzioni, ma le agilizioni fissate per il 24 e il 31 non sono state ancora revocate.

## Controlli elettronici sulla Via del Mare

La strada «maledetta», la Via del Mare, una tra le più pericolose arterie periferiche della città, verrà sottoposta da oggi al controllo di velocità. Lo ha annunciato l'assessore alla polizia urbana, Luigi Angriani, che vuole il martedì e il sabato di ogni settimana le pattuglie dei vigili munite di autoveicoli impiegate in punti e orari stabiliti di volta in volta.

## Renzo Arbore rapinato di notte sotto casa

Tornavano a casa dopo una festa, Renzo Arbore e Mara Venier, quando sotto casa, nell'autorimessa privata, sono stati affrontati da due giovani (uno con pistola) che si sono fatti consegnare denaro (un milione), orologi e anelli. Per l'emozione la Venier è stata colta da malore e soccorsa all'ospedale San Pietro.

## A Pomezia scoperto un piccolo arsenale

Le armi, contenute in un borsone, erano nascoste dietro un cespuglio nei pressi del cimitero comunale di Pomezia. I carabinieri sospettano che l'arsenale possa appartenere ad una organizzazione mafiosa in procinto di fare qualche colpo. Tutte le armi (una pistola mitraglietta Beretta M12, quattro revolver Smith & Wesson cal. 39 special, un revolver Sturm Ruger cal. 357 Magnum) erano cariche, ben lubrificate e pulite. Nel borsone c'erano inoltre cappucci, passamontagna, tre sacchi di nylon, cinque borsellini contenenti 84 cartucce e 2 caricatori da 30 colpi per la M12. Le armi verranno sottoposte a perizia balistica per accertare se siano state usate in qualche occasione.

## Affrontate da un bruto mentre andavano a scuola

Alle 7,45 di ieri mattina, come tutte le mattine, B.D. 14 anni, in compagnia di una sua amica, stava andando a scuola, la Silvia D'Amico. Improvvisamente un losco individuo con in mano un punteruolo sbarra loro la strada. Le due ragazze fuggono ma B.D. cade e il bruto le salta sopra strappandole la camicia. Fortunatamente la ragazza riesce a divincolarsi e ad urlare e l'uomo scappa via. Sull'accaduto si è riunito il consiglio scolastico.

## Spacciava droga in libertà provvisoria

Era stato processato per dirtissima e rilasciato in libertà provvisoria ventiquattro anni fa, ma Roberto Panacci, 23 anni, non deve ammettere molto questa libertà. Infatti è stato nuovamente arrestato per lo stesso reato: spaccio di droga. Dopo il rilascio gli agenti non lo avevano perso di vista. Un agente, fingendosi uno dei tanti amanti del footing, faceva la spola tra il Tufello e Via delle Vigne Nuove per controllare il giovane. Questi, su un motorino, prendeva le «ordinazioni», si addentrava poi in un cespuglio per prelevare la dose da vendere e quindi consegnarla. Dopo quattro viaggi l'agente, del commissariato di Montecitorio, ha bloccato lo spacciatore trovandolo in possesso di sedici dosi di eroina.

ANTONELLA MARRONE

Targhe alterne: intervista ai professori Ottorino Pavese e Stefano Gori

## «Pari-dispari, progetto a casaccio»

### Alla Tiburtina «Andremo al lavoro a giorni alterni?»

**ROSSELLA RIPERT**

La Tiburtina è un fiume di macchine. Un flusso imponente che scorre lento, troppo lento. Dalle sette del mattino, fino alle 8,30, quando si entra in fabbrica. Poi alle cinque del pomeriggio, quando il turno è finito e si torna a casa. L'emergenza traffico, nel polo industriale romano è esplosa, raggiunge picchi da capogiro. Avvelena la vita della gente, danneggia la salute delle imprese. L'attarme arriva dalla neonata «Associazione per via Tiburtina», costituita a luglio da un pool d'imprese, la «Selenia», l'«Elettronica», la «Selenia Spazio», la «Contraves», la «Nuovo Pignone», la «Ised». L'associazione ha un obiettivo chiaro: «Scuotere dal torpore tutti quegli enti pubblici che si baloccano da anni in progetti che non vedono mai l'avvio». Il l'accuse degli industriali è duro. Dati alla mano, il presidente dell'associazione, l'ingegner Ennio Lucarelli, amministratore delegato della «Ised», delinea il volto dell'area tiburtina. «Abbiamo fatto uno studio obiettivo e scientifico - ha detto - utilizzando dati Istat, Ceu e altri. Abbiamo scoperto che qui la popolazione è in espansione, il trend produttivo è in crescita e al tempo stesso le strutture principali, le strade, la linea metropolitana, quella degli autobus e i parcheggi sono ancora un'utopia».

### Traffico Lunedì assessori al lavoro

Si riuniranno lunedì i sette assessori che dovranno allentare il «pacchetto» delle misure antitraffico, a cominciare dalle targhe alterne per il periodo dal 1° al 23 dicembre. Il comitato di coordinamento, che lavorerà d'intesa con le aziende di trasporto pubblico, dovrà poi sottoporre le sue conclusioni all'approvazione del consiglio comunale. Dovrebbe partire, finalmente, il concorso per assumere circa tremila vigili urbani. I quarantamila aspiranti dovrebbero ricevere la lettera di convocazione verso la metà di novembre, in modo che le prove scritte possano svolgersi nei giorni 20, 21 e 22 dicembre. Per il concorso si useranno sistemi informatici che consentano estrema rapidità nella valutazione dei candidati e la massima obiettività.

Sapete cos'è il paradosso di Downs Thompson? Più costruisci strade, più il traffico peggiora. E le auto divorano spazio, oltre otto volte di più degli autobus. Le targhe alterne? Sono emergenza pura, non risolvono il problema traffico. Ce ne parlano il professor Ottorino Pavese e il professor Stefano Gori, del dipartimento di idraulica, trasporti e strade della facoltà di Ingegneria.

ROBERTO GRESSI

Targhe alterne. Dal 1° al 23 dicembre, dalle sette alle ventidue. In garage una macchina su due, traffico dimezzato. Funziona? O il regolamento di provvedimenti collaterali per reggere. Non solo rimandano le scelte vere, ma anche per l'emergenza si affidano alla casualità. Quali potrebbero essere i provvedimenti collaterali? Se chi lascia l'auto sale sul bus, l'Atac non ce la fa. Allora bisogna aumentare la velocità commerciale. Come si fa? Controllando le corsie preferenziali, gli incroci, la sosta. Sono in grado di garantire questo controllo? Il Campidoglio ha sempre sostenuto di no. Come faranno allora a far

d'emergenza, buono solo per un periodo limitato e che lascia comunque irrisolto il problema del traffico, ha bisogno di provvedimenti collaterali per reggere. Non solo rimandano le scelte vere, ma anche per l'emergenza si affidano alla casualità. Quali potrebbero essere i provvedimenti collaterali? Se chi lascia l'auto sale sul bus, l'Atac non ce la fa. Allora bisogna aumentare la velocità commerciale. Come si fa? Controllando le corsie preferenziali, gli incroci, la sosta. Sono in grado di garantire questo controllo? Il Campidoglio ha sempre sostenuto di no. Come faranno allora a far

rispettare le targhe alterne? Quindi al primo posto il controllo...

Non solo. Se il sabato la circolazione è libera, avremo settimane di 5 giorni, da dividere in 2 e 3 giorni - dice Stefano Gori - . Quindi ogni settimana bisognerà cambiare i turni, per evitare ingiustizie. Nasce un problema di informazione. Che succede poi per chi lavora fuori città? Uno studio sulla via Pontina dimostra che il pendolarismo in entrata e in uscita è più o meno lo stesso. La proposta è la chiusura per settori...

Quindi in certe zone circolano tutti - intervengono Pavese - . Il problema dei controlli si moltiplica. Insomma è una soluzione d'emergenza, che richiede studi per funzionare anche parzialmente e che impugna grandi forze... Servono studi, progetti esecutivi - è l'opinione di Gori - . Non ci sono, ma soprattutto nessuno pensa che bisogna averli. Lasciamo stare i grandi interventi: non abbiamo neanche i semafori intelligenti. Tut-

ti i vigili in strada? Ma si potrebbe averli in ufficio, ognuno a regolare alcune intersezioni... «Intendiamo. Non ci sono soluzioni semplici - precisa Pavese - . Impedire la sosta in seconda e terza fila, evitare che gli autobus si incolonnino agli incroci, tenere sgombrare le corsie preferenziali... non sono cose facili da fare. Il traffico a Roma è un problema serio, non perdona le improvvisazioni».

E per quanto riguarda le grandi infrastrutture? I progetti per i Mondiali del '90 vengono indicati come una soluzione... In quei piani, per esempio, non si prevedono passaggi per il mezzo pubblico. Il tunnel dell'Appia, il raddoppio dell'Olimpica, non prevedono corsie riservate o rotaie. Sono progetti dalla vista corta - dice Pavese - . Bisognerebbe fare le cose in modo più concreto e unitario. Senza contare poi il paradosso di Downs Thompson, dice Gori. Cosa sarebbe? Uno studio fatto a Londra se-

condo il quale nelle città congestionate più costruisci strade per le auto, più devi spendere per costruirne altre, offrendo servizi a un livello sempre più basso.

Spiegatevi meglio. Immagini che si costruisca un'autostrada - esemplifica Pavese - . È veloce, scorrevole. Parte degli utenti lasciano il mezzo pubblico e prendono la macchina. Il mezzo pubblico perde clienti, è costretto a aumentare le tariffe e a ridurre le corsie. Da un servizio peggiore e perde ancora utenti, che usano l'autostrada. Adesso anche l'autostrada è ingorghiata, ce ne vuole un'altra... Naturalmente è uno studio molto contestato - spiega Gori - . I costruttori di strade in Inghilterra sono addirittura insorti. Ma in una città congestionata il paradosso di Downs Thompson è molto vicino al vero. Così come sono vicini i dati che vengono da Parigi: con i mezzi pubblici, spendi il 37 per cento degli spostamenti si occupa materialmente il 4 per cento del suolo. Con le auto il rapporto sale almeno di otto volte.

## Fermate quell'autostrada, è demenziale

«Stiamo arrivando alla "demenza autostradale", basta pensare ai 18mila miliardi previsti per la costruzione di nuove piste d'asfalto». La battuta di Antonio Cederna, deputato della Sinistra indipendente, sintetizza bene il senso della conferenza stampa dei comunisti, a piazza Santi Apostoli, per denunciare il parere positivo della giunta regionale alla realizzazione della nuova autostrada tirrenica (da Civitavecchia a Livorno) e della bretella di collegamento tra A2 e A12 (Fiumicino - Valmontone).

«Le due nuove autostrade non hanno senso e, soprattutto, non hanno sbocchi possibili sul territorio» - afferma Lucio Buffa, consigliere regionale del Pci - . Non è pensabile costruire un'altra barriera sulla costa laziale, oltre alla litoranea, alla ferrovia, all'Aurelia. È folle il progetto di una nuova bretella che andrebbe a sventrare il parco dell'Appia o, nelle sue varianti, la tenuta di Castelporziano, la zona di Decima, la solforata, le terre

Contro il parere positivo della giunta regionale alla costruzione della nuova autostrada tirrenica (Civitavecchia Livorno) e della bretella di collegamento A2 - A12 (Fiumicino Valmontone), i comunisti hanno tenuto ieri una conferenza stampa per proporre soluzioni alternative. Erano presenti

STEFANO POLACCHI

privata e scegliere le rotaie? Secondo i comunisti sì, e lo spiegano: «È indispensabile ristrutturare rapidamente la linea Roma-Viterbo e la realizzazione di un sistema "quadri-latero" ferroviario». È proprio questo «quadri-latero» il cardine della proposta comunista per un nuovo assetto dei trasporti intorno a Roma e nella regione. Il sistema si basa sulla nuova trasversale Civitavecchia - Capranica - Viterbo - Orte a nord; su una nuova linea «dorsale» interna tra Monterotondo e San Cesario a est; a sud su una nuova trasversale tra San Cesario e Santa Pa-

lombia; e su una nuova dorsale tra Ponte Galeria e Santa Palomba a ovest, in modo da collegare anche le linee ferroviarie urbane. «A ciò - sostengono i comunisti - deve aggiungersi la realizzazione della linea urbana veloce Roma Pomezia - Latina - Terracina e l'ammendamento e il potenziamento delle ferrovie nell'area dei Castelli».

Ma per quanto riguarda la mobilità stradale, non c'è proprio nulla da fare? «Certo, esistono già tracciati stradali da potenziare e ammodernare - sostiene Oreste Massolo - . Questi percorsi vanno utilizza-

## L'INCHIESTA DEL MARTEDÌ

### Sos Vino Chi sono gli alcolisti romani?

Lo chiamano il male negato: il vino è una delle droghe che uccide di più. Quanti sono gli alcolisti romani? Chi sono? Come vivono? Come etichiano le bottiglie? Sono più le donne o gli uomini a drogarsi?

con il vino? Chi li cura? Esistono centri pubblici e dove si trovano? Quante gente muore ogni anno a Roma? Inchiesta sul mondo sconosciuto della tossicodipendenza più antica e tollerata.

IL 25 OTTOBRE SU «L'UNITÀ»